



Bollettino di produzione integrata e biologica n. 18 del 14 luglio 2016

Le indicazioni del presente bollettino sono relative all'applicazione della "Difesa integrata obbligatoria" e forniscono indicazioni per il rispetto dei vincoli stabiliti dalla "Difesa integrata volontaria" e degli ulteriori vincoli previsti dai Disciplinari di produzione integrata in applicazione delle seguenti norme: Regolamento 1698/2005/UE; Regolamento 1305/2013/UE; Regolamento 1308/2013/UE e Legge Regionale n. 28/99.

Queste indicazioni hanno valenza di carattere regionale e quindi non possono rappresentare tutte le diverse peculiarità territoriali.

Il bollettino è strutturato in due sezioni: la prima relativa alla Difesa integrata (obbligatoria e volontaria) e la seconda con informazioni sulle Tecniche agronomiche.

I testi ufficiali dei Disciplinari 2016 sono pubblicati sul sito della Regione Emilia Romagna e si possono scaricare da:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Il **23 maggio** è stata emessa un'integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti, che prevede l'autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari, revoche e ulteriori modifiche del disciplinare di produzione integrata.

Per informazioni sulle previsioni meteo consultare il link: <http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

Per l'accesso al Bollettino agrometeorologico settimanale consultare il link: http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana

ATTENZIONE

Interventi agroambientali

Si è conclusa nei termini previsti dal bando approvato con DGR 1787/2015, la procedura di selezione delle domande di aiuto degli interventi agroambientali – inclusa la Operazione 10.1.01 "Produzione integrata" - e per l'agricoltura Biologica del PSR 2014-2020.

Gli elenchi delle domande ammesse a contributo sono reperibili al link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/notizie/notizie-2016/agroambiente-e-biologico> “

Disimpegno delle superfici coltivate a pero

Informiamo che sono di prossima approvazione gli atti regionali che consentono il disimpegno rispetto all'applicazione dei Disciplinari di produzione integrata per le superfici a pero interessate dalle infestazioni di Cimice asiatica. Tale scelta, su base volontaria, permette all'azienda agricola la sospensione per il 2016 dell'applicazione del Disciplinare negli impegni del PSR (operazione 10.101) e dell'OCM ortofrutta (intervento nr. 1). Le modalità e i tempi di espressione del disimpegno verranno indicati negli atti regionali specifici.



BOLLETTINO REGIONALE DI DIFESA INTEGRATA

- Difesa integrata obbligatoria
- Difesa integrata volontaria

Il bollettino riporta le norme relative alla “Difesa integrata obbligatoria” e fornisce indicazioni per il rispetto dei vincoli stabiliti dalla “Difesa integrata volontaria”. Dove non esplicitamente specificato, le indicazioni riportate hanno valenza sia per la “Difesa integrata obbligatoria” che per la “Difesa integrata volontaria”.

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili al link <http://fitospa.agrinet.info>

Informazioni per la difesa integrata volontaria:

I testi ufficiali dei Disciplinari 2016 per la parte Difesa e controllo delle infestanti sono pubblicati sul sito della Regione E.R. e si possono scaricare dal link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe>

Colture erbacee

Prodotti rameici

Difesa integrata volontaria: ricordarsi che i prodotti rameici possono essere impiegati solo nella misura massima di 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno. Il calcolo va effettuato dai trattamenti eseguiti dopo il 22 febbraio 2016.

E' stata concessa una proroga al 30 giugno 2016 per l'installazione delle trappole "Yatlor funnel" per il monitoraggio degli adulti di elateridi previsto per l'**IAF20 dell'Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) della Misura 10 del PSR 2014-2020**. Inoltre sono state fatte precisazioni in merito al corretto posizionamento delle trappole. In particolare le trappole (3 ogni 10 ettari) possono essere posizionate liberamente sulla superficie da monitorare privilegiando le porzioni aziendali con maggiore rischio di presenza di elateridi, valutando sostanza organica, copertura vegetale, avvicendamenti colturali, danni negli anni precedenti, ecc... Il provvedimento è consultabile al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/2016/6-giugno-2016-n-418465/view>

Barbabetola da zucchero

Fase: ingrossamento fittone

Cercospora

In campo si osservano sintomi. Intervenire anche sulle varietà a media e scarsa tolleranza.

Nottue fogliari

Presenza sporadica di larve. In **difesa integrata volontaria** la soglia è di 2-3 larve per pianta con distruzione del 10% dell'apparato fogliare.

Bietola da seme

Nematodi

Il 1° giugno è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio regionale per l'impiego di alcuni formulati a base di 1,3D (dicloropropene), nel periodo dal 15 giugno al 12 ottobre 2016, ammessi nei terreni in cui il prodotto non sia stato impiegato lo scorso anno.

Mais

Fase: emissione pennacchio - emissione sete

Piralide

Si rileva la presenza di adulti. In **difesa integrata volontaria** l'intervento è previsto solo in seconda e terza generazione in caso di presenza dell'insetto. Non è ammesso l'uso di atomizzatori a "Cannone".

Il 23 aprile è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato AF-X12016, contenente il microrganismo *Aspergillus flavus* ceppo M1CL34911 e valida per il periodo 21 aprile -18 agosto 2016.

Riso

Fase: levata – inizio botticella

Brusone

Al momento non si notano sintomi in campo pertanto si ritiene prematuro intervenire. Per limitare lo sviluppo del brusone si consiglia di mantenere bassi i livelli di acqua.

Diserbo

Il 27 aprile è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato Stam Novel Flo 2016 a base di propanile entro il 30 luglio 2016 per il controllo delle infestanti del riso e una seconda deroga per l'utilizzo del formulato "Facet L" a base di quinclorac entro il 30 luglio 2016 per il diserbo del riso in post emergenza.

Soia

Fase: accrescimento baccelli - raccolta

Ragnetto rosso

In **difesa integrata volontaria** l'intervento va eseguito al superamento della soglia di 10 forme mobili per foglia su ciascun ettaro. Se la soglia viene superata solo sui bordi dell'appezzamento limitarsi a trattare questi bordi.

Il 10 giugno è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "Fox" a base di bifenox nel periodo 6 giugno - 3 ottobre 2016 per il diserbo in post-emergenza della soia nei terreni torbosi.

Il 05 luglio è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con "PIRAMAX EC" (piraflofen-etile) per il diserbo della soia.

Colture frutticole

Diserbo

Per la **difesa integrata volontaria** il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila e l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

Prodotti rameici

Difesa integrata volontaria: ricordarsi che i prodotti rameici possono essere impiegati solo nella misura massima di 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno. Il calcolo va effettuato dai trattamenti eseguiti dopo il 22 febbraio 2016.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

Controllare i frutteti (drupacee e pomacee) soprattutto nella parte alta delle piante allo scopo di verificare la presenza dell'insetto. I monitoraggi territoriali segnalano la presenza delle forme giovanili, principalmente neanidi e prime ninfe. Le popolazioni sono elevate, in particolare in alcune aree della provincia di Modena e per le province di Ferrara, Reggio Emilia e Bologna nelle zone di confine con la provincia di Modena. In queste aree, nelle aziende più infestate si rilevano danni sui frutti di pero e pesco. Si segnala inoltre la presenza di ovature, neanidi e adulti di altre cimici (es. *Nezara viridula*, nota come cimice verde). In caso si rilevi la presenza dell'insetto o danni sui frutti, contattare il tecnico per valutare la strategia di difesa. Si consiglia di controllare, oltre alle trappole se presenti, anche le aree limitrofe.

Disimpegno delle superfici coltivate a pero

Informiamo che sono di prossima approvazione gli atti regionali che consentono il disimpegno rispetto all'applicazione dei Disciplinari di produzione integrata per le superfici a pero interessate dalle infestazioni di Cimice asiatica. Tale scelta, su base volontaria, permette all'azienda agricola la sospensione per il 2016 dell'applicazione del Disciplinare negli impegni del PSR (operazione 10.101) e dell'OCM ortofrutta (intervento nr. 1). Le modalità e i tempi di espressione del disimpegno verranno indicati negli atti regionali specifici.

Modifica del vincolo sul numero massimo degli interventi degli Impegni.

Aggiuntivi Facoltativi (IAF) 09 (pomacee difesa avanzata 1) e 10 (drupacee difesa avanzata 1)

Applicazione delle misure accessorie IAF 09 e 10 sulle colture di melo, pero e pesco in cui è presente il limite massimo degli interventi con esteri fosforici. In considerazione della crescente diffusione della cimice asiatica, il vincolo sul numero massimo di interventi con esteri fosforici viene portato a 5, oltre che per le province di Modena, Bologna e Reggio Emilia, anche per le province di Ferrara e Ravenna. Fermo restando il limite massimo degli interventi da realizzare con le singole sostanze attive presenti nei Disciplinari di produzione integrata.

Actinidia

Fase: ingrossamento frutto

Cancro batterico

Con le attuali temperature il batterio ha interrotto l'attività di moltiplicazione.

Si consiglia di continuare i controlli negli impianti per asportare le parti colpite e, se presenti, allontanarle dagli impianti.

Il 27 aprile è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato Sitofex" a base di forchlorfenuron per la difesa dell'actinidia dal cancro batterico (PSA), impiego consentito nel periodo 21 aprile -18 agosto 2016.

Il 28 aprile è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "Bion 50 WG" a base di acibenzolar-S-metile per la difesa dell'actinidia dal cancro batterico (PSA); impiego consentito nel periodo 21 aprile - 18 agosto 2016

Sempre il 28 aprile è stata emessa un'ulteriore deroga valida per l'intero territorio regionale per l'impiego di alcuni formulati a base di rame per la difesa dell'actinidia dal cancro batterico (PSA); impiego consentito nel periodo 27 aprile – 24 agosto 2016.

Elenco dei prodotti fitosanitari a base dei composti di rame autorizzati per 120 giorni: Kop-Twin, Cuprofix Ultra, Poltiglia Disperss, Cuprocaffaro Micro, Airone Più, Bordoflow New, Poltiglia 20 PB Green, Cobre Nordox Super 75 WG, Zetaram Hi Tech.

Metcalfa

Si rileva la presenza dell'insetto. In **difesa integrata volontaria** il trattamento è ammesso solo in caso di infestazione in atto.

Albicocco

Fase: ingrossamento frutto - raccolta

Anarsia

Prosegue il secondo volo e l'ovodeposizione, ed è iniziata la nascita larvale. In **difesa integrata volontaria** la soglia è di 7 catture per trappola a settimana o 10 su due settimane. Soglia non vincolante per le aziende che applicano il metodo della confusione sessuale o della distrazione sessuale o utilizzano il *Bacillus thuringiensis*.

Drosophila suzukii

Sulle varietà in raccolta si rilevano danni. Si consiglia di intensificare i monitoraggi e di intervenire sulle varietà prossime alla raccolta ponendo particolare attenzione ai tempi di carenza dei prodotti utilizzati.

Forficula

In caso di danni riscontrati nell'anno precedente, si consiglia di applicare un anello di colla sul tronco delle piante in modo da formare una barriera e impedire alle forficule di salire sulle piante danneggiando la produzione. Inoltre si consiglia una buona gestione del cotico erboso con sfalci ripetuti.

Ciliegio

Fase: raccolta delle cultivar tardive

Cilindrosporiosi

Si segnalano sintomi in campo, solitamente questa avversità è controllata con gli interventi che si eseguono contro le altre malattie fungine. In caso di forti attacchi intervenire dopo la raccolta.

Afidi

Intervenire in caso di infestazioni. In **difesa integrata volontaria** intervenire, alla presenza nelle aree ad elevato rischio di infestazioni, e al superamento della soglia del 3% di organi infestati nelle restanti aree.

Il 13 maggio è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio regionale per l'esecuzione di un intervento con deltametrina contro gli afidi nella fase di pre raccolta. Si ricorda che la deltametrina è attiva anche nei confronti di *Drosophila suzukii*.

Drosophila suzukii

Sulle varietà tardive si segnalano catture elevatissime e fortissimi attacchi sui frutti, per cui è opportuno mantenere la copertura insetticida. Si consiglia di accelerare le raccolte. Si ricorda che interventi in post-raccolta non hanno alcuna efficacia nel limitare le popolazioni di questo insetto che continua il ciclo di sviluppo spostandosi su altre specie arboree o arbustive con frutti prossimi alla maturazione.

Il 6 maggio è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "Exirel 2016" a base di cyantraniliprole; impiego consentito nel periodo 4 maggio -12 agosto 2016.

Il 16 maggio è stata emessa una precisazione sulla deroga del 06/05/2016 valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "Exirel 2016" a base di cyantraniliprole.

Fragola

In data 29 giugno è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio delle province di Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini per l'impiego di Cloropicrina (Tripicrin 2016) per la fumigazione di terreni destinati alla coltivazione di Fragola (pieno campo e vivaio).

Melo

Fase: accrescimento frutto

Butteratura amara

Sulle varietà sensibili si consiglia di intervenire.

Colpo di fuoco

Dove si verificano temporali e grandinate il rischio è medio/alto. In questi casi si consiglia di intervenire subito dopo l'evento. In caso di germogli infetti, tagliare le parti colpite e bruciarle nel minore tempo possibile.

Oidio

Presenza di germogli infetti. Intervenire sulle varietà più recettive nelle aree a maggiore rischio.

Ticchiolatura

Negli impianti colpiti si consiglia di mantenere coperta la vegetazione in previsione di pioggia.

Il 9 giugno è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di due ulteriori interventi di copertura con captano o dithianon per la difesa da ticchiolatura.

Afide lanigero

Si segnala la presenza in alcune aree. In **difesa integrata volontaria** intervenire al superamento della soglia di 10 colonie su 100 organi. Verificare la presenza di *Aphelinus mali* che può contenere efficacemente le infestazioni.

Carpocapsa

Proseguono il secondo volo e l'ovodeposizione, è iniziata la nascita delle larve di seconda generazione. Intervenire dove è stata superata la soglia di 2 adulti/trappola/settimana. In **difesa integrata volontaria** questa soglia costituisce un vincolo. Sono escluse le aziende in confusione sessuale.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

Modifica del vincolo sul numero massimo degli interventi degli Impegni Aggiuntivi Facoltativi (IAF) 09 (pomacee difesa avanzata 1)

Applicazione delle misure accessorie IAF 09 sulla coltura del melo in cui è presente il limite massimo degli interventi con esteri fosforici. In considerazione della crescente diffusione della cimice asiatica, il vincolo sul numero massimo di interventi con esteri fosforici viene portato a 5, oltre che per le province di Modena, Bologna e Reggio Emilia, anche per le province di Ferrara e Ravenna. Fermo restando il limite massimo degli interventi da realizzare con le singole sostanze attive presenti nei Disciplinari di produzione integrata.

Olivo

Fase: accrescimento frutti

Occhio di pavone o cicloconio

La presenza è segnalata su tutto il territorio regionale. In questa fase fenologica sono sconsigliati i trattamenti a base di rame in quanto potrebbero compromettere lo sviluppo dei frutticini.

Mosca dell'olivo

Si rileva un limitato volo di adulti e una scarsa ovideposizione pertanto al momento non si consigliano interventi specifici.

Pero

Fase: accrescimento frutti

Colpo di fuoco

Si segnalano alcune reinfezioni. Dove si verificano temporali e grandinate il rischio è medio/alto. In questi casi si consiglia di intervenire subito dopo l'evento. In caso di germogli infetti, tagliare le parti colpite e bruciarle nel minore tempo possibile.

Si ricorda che è importante eliminare le fioriture secondarie.

Maculatura bruna

Sono presenti i sintomi su foglie e frutti. Il rischio infettivo è basso se le ore di bagnature sono limitate. Per il posizionamento degli interventi, si segnala che la maggiore quantità di conidi infettanti viene rilasciata nei giorni successivi alle piogge.

Ticchiolatura

Negli impianti colpiti si consiglia di mantenere coperta la vegetazione in previsione di pioggia.

Il 9 giugno è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di due ulteriori interventi di copertura con captano o dithianon per la difesa da ticchiolatura.

Carpocapsa

Proseguono il secondo volo e l'ovodeposizione, è iniziata la nascita delle larve di seconda generazione. Intervenire dove è stata superata la soglia di 2 adulti/trappola/settimana. In **difesa integrata volontaria** questa soglia costituisce un vincolo. Sono escluse le aziende in confusione sessuale.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

Si raccomanda di controllare attentamente i frutteti (facendo particolare attenzione alle varietà precoci) allo scopo di verificare la presenza dell'insetto. In caso si rilevi la presenza o danni sui frutti, contattare il tecnico per valutare un intervento insetticida, eventualmente localizzato o limitato alle aree di maggiore infestazione.

Nel caso di sfalci di erba medica in prossimità dei frutteti, porre particolare attenzione in quanto potrebbe verificarsi la migrazione dei miridi sui frutteti. Eventuali interventi fitosanitari contro la cimice asiatica vanno eseguiti dopo gli sfalci della medica, allo scopo di controllare anche i miridi.

Per ulteriori specifiche si rimanda alla parte generale relativa alle Colture arboree del presente bollettino (pagina 4).

Disimpegno delle superfici coltivate a pero

Informiamo che sono di prossima approvazione gli atti regionali che consentono il disimpegno rispetto all'applicazione dei Disciplinari di produzione integrata per le superfici a pero interessate dalle infestazioni di Cimice asiatica. Tale scelta, su base volontaria, permette all'azienda agricola la sospensione per il 2016 dell'applicazione del Discipinare negli impegni del PSR (operazione 10.101) e dell'OCM ortofrutta (intervento nr. 1).

Le modalità e i tempi di espressione del disimpegno verranno indicati negli atti regionali specifici.

Modifica del vincolo sul numero massimo degli interventi degli Impegni Aggiuntivi Facoltativi (IAF) 09 (pomacee difesa avanzata 1)

Applicazione delle misure accessorie IAF 09 sulla coltura del pero in cui è presente il limite massimo degli interventi con esteri fosforici. In considerazione della crescente diffusione della cimice asiatica, il vincolo sul numero massimo di interventi con esteri fosforici viene portato a 5, oltre che per le province di Modena, Bologna e Reggio Emilia, anche per le province di Ferrara e Ravenna. Fermo restando il limite massimo degli interventi da realizzare con le singole sostanze attive presenti nei Disciplinari di produzione integrata.

In data 8 giugno è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un ulteriore trattamento con insetticidi neonicotinoidi (uno in alternativa fra thiametoxam, imidacloprid e clothianidin) per il controllo di reinfestazioni di afidi e per contenere la contemporanea presenza di popolazioni di cimice asiatica.

Il 23 giugno sono state emesse due deroghe valide per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna: la prima per l'esecuzione di un intervento con un insetticida piretroide (deltametrina o betacyflutrin) di recente autorizzazione eccezionale, sulle varietà di pero a raccolta estiva (fino a William rossa compresa). La seconda deroga per l'esecuzione di un intervento a base di thiacloprid, oggetto di recente autorizzazione eccezionale.

In data 7 luglio è stata fatta una precisazione sull'impiego della s.a. Clorpirifos metile per la lotta alla cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) su pero.

Nel documento "Modifiche e integrazioni alle Norme tecniche di Difesa Integrata 2016 (Finestra 2016) autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari, revoche e ulteriori modifiche", la s.a. Clorpirifos metile è stata inserita sulla coltura del pero per il controllo di "avversità varie"; fra le avversità recentemente inserite in etichetta c'è anche la Cimice asiatica (*H. halys*) che pertanto può essere trattata con questa sostanza attiva nell'ambito dei disciplinari di produzione integrata.

Psilla

Si consiglia di controllare gli impianti per verificare la presenza dell'insetto. In generale si osserva una situazione disforme. In presenza di melata intervenire con lavaggi.

Ragnetto rosso

In **difesa integrata volontaria** trattare al superamento del 60% di foglie occupate. Su William, Conference, Kaiser, Packam's triumph, Guyot e Butirra precoce morettini con temperatura superiore a 28°C la soglia è uguale alla presenza.

Pesco

Fase: ingrossamento frutti - raccolta

Monilia

Intervenire in prossimità della raccolta in funzione delle condizioni climatiche.

Il 22 giugno è stata concessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un ulteriore intervento con il formulato "Prolectus 50 WG" su pesche e nettarine.

Anarsia

Prosegue il secondo volo e l'ovodeposizione, ed è iniziata la nascita larvale. In **difesa integrata volontaria** la soglia è di 7 catture per trappola a settimana o 10 su due settimane. Soglia non vincolante per le aziende che applicano il metodo della confusione sessuale o della distrazione sessuale o utilizzano il *Bacillus thuringiensis*.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

Si raccomanda di controllare attentamente gli impianti allo scopo di verificare la presenza dell'insetto: in questi casi, contattare il tecnico per valutare la necessità di un intervento insetticida, eventualmente localizzato o limitato alle aree di maggiore infestazione. Per ulteriori specifiche si rimanda alla parte generale relativa alle Colture arboree del presente bollettino (pagina 4).

Il 5 luglio è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio delle province di Modena e Bologna per l'esecuzione di un ulteriore intervento con beta cyflutrin (2°) o etofenprox (3°) per il controllo delle infestazioni di miridi (*Lygus* sp.) e cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) su pesco.

Modifica del vincolo sul numero massimo degli interventi degli Impegni Aggiuntivi Facoltativi (IAF) 10 (drupacee difesa avanzata 1)

Applicazione delle misure accessorie IAF 10 sulla coltura del pesco in cui è presente il limite massimo degli interventi con esteri fosforici. In considerazione della crescente diffusione della cimice asiatica, il vincolo sul numero massimo di interventi con esteri fosforici viene portato a 5, oltre che per le province di Modena, Bologna e Reggio Emilia, anche

per le province di Ferrara e Ravenna. Fermo restando il limite massimo degli interventi da realizzare con le singole sostanze attive presenti nei Disciplinari di produzione integrata.

Cydia molesta

E' iniziato il terzo volo. Intervenire al superamento della soglia di 10 catture/trappola per settimana. Questa soglia è vincolante per chi applica la **difesa integrata volontaria**. Soglia non vincolante per le aziende che applicano il metodo della confusione sessuale o della distrazione sessuale. Si consiglia di intensificare i campionamenti anche nelle aziende che applicano la confusione sessuale per verificare la presenza di eventuali getti e frutti colpiti dalle larve.

Forficula

In caso di danni riscontrati nell'anno precedente, si consiglia di applicare un anello di colla sul tronco delle piante in modo da formare una barriera e impedire alle forficule di salire sulle piante danneggiando la produzione. Inoltre si consiglia una buona gestione del cotico erboso con sfalci ripetuti.

Pseudococco

Controllare i frutteti, in caso di presenza verificare la comparsa di ovisacchi e nuove neanidi. Gli interventi vanno posizionati alla migrazione delle neanidi.

Tripide estivo

Intervenire in presenza sulle nettarine e pesche a buccia liscia.

Susino

Fase: varietà europee e cino-giapponesi ingrossamento frutti - maturazione

Monilia

Intervenire in prossimità della raccolta sulle cultivar sensibili in funzione delle condizioni climatiche.

Cydia funebrana

Il volo e la nascita delle larve di seconda generazione sono quasi terminati. Nelle zone più calde è previsto l'inizio del terzo volo verso fine settimana. Si consiglia di intervenire al superamento della soglia indicativa di 10 catture/trappola/settimana.

Vite

Fase: chiusura grappolo

Oidio

Intervenire in presenza di sintomi o nelle aree e varietà più a rischio.

Peronospora

Con le attuali condizioni climatiche Il rischio infettivo è basso. Si consiglia di intervenire solamente in previsione di pioggia o nei vigneti che presentano sintomi.

Il 29 giugno è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della provincia di Reggio Emilia per la sospensione del limite relativo al massimale di 6 kg/ha anno di sostanza attiva rame su vite da usare in alternativa a Mancozeb, Folpet, Ditanon e Fluazinam.

Scafoideo

Nel 2016 nelle aree viticole delle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza devono essere effettuati interventi insetticidi obbligatori contro lo scafoideo, come indicato nella Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 8072/2016 e consultabile al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/avversita/avversita-per-nome/flavescenza/difesa/prescrizioni/prescrizioni-flavescenza>

Il 28 giugno è uscita una precisazione che considera valido l'uso di formulati contenenti clorpirifos methyl e/o etofenprox anche quando il loro impiego è prioritariamente indirizzato nei confronti di altre avversità, indicate in etichetta o nei disciplinari di produzione integrata. In questi casi si suggerisce di riportare nel quaderno di campagna, l'uso per il quale il prodotto è stato impiegato e aggiungere, tra parentesi, l'avversità scafoideo.

Di seguito sono descritte le modalità applicative per la lotta allo scafoideo.

Sono obbligatori 2 trattamenti:

- nelle zone focolaio delle province di Modena, Ferrara, Forlì-Cesena e Ravenna
- nelle aree vitate site nelle zone di insediamento della provincia di Modena
- nelle aree vitate della provincia di Bologna
- nel comune di Castel Bolognese della provincia di Ravenna

E' obbligatorio 1 trattamento:

- nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia
- nei comuni di Castrocara Terme, Dovadola, Modigliana e Predappio della provincia di Forlì-Cesena
- nei comuni di Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Riolo Terme, Russi, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo della provincia di Ravenna

Qualora si riscontri una presenza rilevante di scafoideo è consigliabile anche un secondo intervento.

Nelle aziende viticole a conduzione biologica delle suddette aree è obbligatoria l'esecuzione di almeno 2 trattamenti insetticidi.

La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* deve essere attuata secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata Determinazione a partire dal 10 giugno 2016 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalcato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura; il primo trattamento deve comunque essere realizzato entro e non oltre il 10 luglio 2016. Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 2 trattamenti, questi devono comunque essere effettuati nel periodo compreso fra il 10 giugno ed il 31 luglio 2016.

Nella tabella sotto è riportato l'elenco degli insetticidi impiegabili sulla vite per la lotta allo *Scaphoideus titanus* nella quale sono evidenziati esclusivamente:

- i prodotti raccomandati da questo Servizio Fitosanitario ed ammessi in produzione integrata ai sensi degli specifici provvedimenti normativi (Reg. CE 1698/2005, Reg. CE 1308/2013, L.R. 28/98 e L.R. 28/99);
- i prodotti ammessi in agricoltura biologica ai sensi dei Regolamenti CE 834/2007 CE 889/2008, UE n. 354/2014 e UE n.673/2016.

Si precisa che le aziende viticole che non rientrano nel campo applicativo dei provvedimenti sopra evidenziati, possono utilizzare anche altri insetticidi autorizzati per la lotta alle cicaline della vite.

>

Prodotti ammessi in produzione integrata e biologica contro lo scafoideo

Difesa integrata	Limitazioni e note
Buprofezin	
Clorpirifos etile Clorpirifos metile	Questi prodotti possono essere utilizzati singolarmente solo 1 volta all'anno (es. se si realizza un solo intervento si può utilizzare clorpirifos oppure clorpirifos metile, in caso di due interventi non è possibile ripetere lo stesso fosfororganico) In un anno sulla vite sono impiegabili al massimo 2 fosfororganici
Thiametoxam	Massimo 1 intervento all'anno tra Thiametoxam e Acetamiprid
Acetamiprid	
Difesa biologica	
Piertrine pure	

› Strategia di intervento

Sulla base dei rilievi effettuati sulle forme giovanili di *S. titanus*, fatto salvo quanto sopra riportato, i momenti per la realizzazione degli interventi insetticidi sono i seguenti:

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 2 trattamenti

- Eseguire il **primo trattamento** nel periodo che va dal 10 al 20 giugno 2016. Non intervenire prima del termine del periodo della fioritura.
Sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi e con altri presidi sanitari o comunque tossici per le api durante il periodo della fioritura dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, sono inoltre vietati durante la fioritura di erbe spontanee e sottostanti le piante da trattare; sono pertanto consentiti i trattamenti dopo l'asporto della massa sfalciata delle erbe spontanee in fioritura ovvero ad avvenuta completa essiccazione della massa sfalciata stessa.
- Eseguire il **secondo trattamento** dopo circa 30 giorni dal primo. Nelle aziende biologiche eseguire il secondo trattamento dopo 25-30 giorni dal primo.

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 1 trattamento

- Eseguire il trattamento nel periodo che va dal 20 giugno al 5 luglio 2016. Se si impiega Buprofezin anticipare il trattamento di circa 7-10 giorni.

Aziende biologiche

- Eseguire il primo trattamento nel periodo che va dal 10 al 20 giugno 2016 e il secondo dopo 25-30 giorni. Si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali e di acidificare la miscela. Questi accorgimenti sono fondamentali per una buona efficacia del trattamento. Nei vigneti ubicati nelle zone focolaio o nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di scafoideo si consiglia l'esecuzione di un terzo trattamento. In questo caso eseguire i 3 trattamenti con un intervallo di 10-15 giorni l'uno dall'altro.

Ragnetto giallo

Intervenire al superamento della soglia. In **difesa integrata volontaria** la soglia è 30-45% di foglie con forme mobili.

Tignoletta

Si rileva una scarsa presenza dell'insetto. Il volo è quasi concluso la deposizione delle uova è oramai al termine, prosegue la nascita delle larve di seconda generazione ed è iniziato l'incrisalidamento. In **difesa integrata volontaria** nei vigneti solitamente infestati a soglia di intervento è la presenza di uova o fori di penetrazione, negli altri casi la soglia è del 5% di grappoli con uova e/o larve.

Colture orticole

Prodotti rameici

Difesa integrata volontaria: ricordarsi che i prodotti rameici possono essere impiegati solo nella misura massima di 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno. Il calcolo va effettuato dai trattamenti eseguiti dopo il 22 febbraio 2016. Unica eccezione per il pomodoro da industria in quanto il 20 giugno è stata emessa una deroga per cui è possibile, sull'intero territorio della Regione Emilia-Romagna e per la sola annata in corso, impiegare un quantitativo superiore ai 6 kg di rame metallo per ettaro/anno.

E' stata concessa una proroga al 30 giugno 2016 per l'installazione delle trappole "Yatlor funnel" per il monitoraggio degli adulti di elateridi previsto per l'**IAF20 dell'Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) della Misura 10 del PSR 2014-2020**. Inoltre sono state fatte precisazioni in merito al corretto posizionamento delle trappole. In particolare le trappole (3 ogni 10 ettari) possono essere posizionate liberamente sulla superficie da monitorare privilegiando le porzioni aziendali con maggiore rischio di presenza di elateridi, valutando sostanza organica, copertura vegetale, avvicendamenti colturali, danni negli anni precedenti, ecc... Il provvedimento è consultabile al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/2016/6-giugno-2016-n-418465/view>

Carota

Fase: sviluppo vegetativo - raccolta

Alternaria

Si consiglia di intervenire in presenza di bagnature prolungate e di infezioni sugli impianti più sviluppati.

Nematodi

Il 30 maggio è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio regionale per l'impiego di alcuni formulati a base di 1,3D (dicloropropene), nel periodo dal 15 giugno al 12 ottobre 2016, per la difesa dai nematodi su terreni destinati alla coltivazione della carota a semina estiva e ammessi nei terreni in cui il prodotto non sia stato impiegato lo scorso anno.

Cicoria Endivia e Scarola

Miridi

Si segnala la presenza. In **difesa integrata volontaria** la soglia è la presenza accertata.

L'1 luglio è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'anticipo al 1 luglio dell'inizio della difesa insetticida per proteggere cicoria, indivia riccia e scarola da attacchi anticipati di miridi (*Lygus rugulipennis* e altre specie).

Cipolla

Fase: ingrossamento bulbi - raccolta

Peronospora

In campo sono visibili i sintomi. Intervenire in previsione di pioggia.

Tripidi

Intervenire in caso di presenza.

Cocomero

Fase: ingrossamento frutto

Afidi

Intervenire alla comparsa delle prime infestazioni o effettuare lanci di ausiliari.

Ragnetto rosso

Verificare la presenza del ragnetto e nel caso intervenire con lanci di ausiliari.

Fagiolino

Nottue fogliari

Si segnala la presenza. In **difesa integrata volontaria** la soglia è la presenza accertata.

Afidi

Il 05 luglio è stata emessa una precisazione sull'impiego della s.a. Acetamiprid per la difesa del fagiolino dagli afidi.

Lattuga

Miridi

Si osservano danni sulla coltura. Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti la coltura.

Afidi

L'1 luglio è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per il potenziamento della difesa della lattuga dagli afidi (1° e 2° modulo).

Peronospora

Il 30 giugno è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un secondo intervento con i prodotti presenti nelle norme tecniche attualmente in vigore, per il controllo della peronospora (*Bremia lactucae*) sulla lattuga II° modulo.

Melanzana

Fase: ingrossamento frutto - raccolta

Tripidi

In **difesa integrata volontaria** l'intervento è previsto in caso di presenza dell'insetto.

Ragnetto rosso

Si segnala la presenza. Intervenire con lanci di ausiliari; in **difesa integrata volontaria** in l'intervento chimico è previsto nel caso di presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate.

L'1 luglio è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un secondo trattamento acaricida su melanzana in serra con i prodotti presenti nelle linee tecniche attualmente in vigore.

Melone

Fase: ingrossamento frutto - raccolta

Cancro gommoso (Didimella)

Con condizioni favorevoli alla malattia intervenire dopo le piogge.

Oidio

Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.

Pseudoperonospora

Intervenire in caso di piogge che determinano prolungate bagnature.

Il 20 giugno è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con il formulato "Folio Gold" contenente (metalaxyl-M + clorotalonil). Il trattamento ha effetto anche contro il cancro gommoso.

Afidi

Intervenire alla comparsa delle prime infestazioni o effettuare lanci di ausiliari.

Ragnetto rosso

Intervenire alla comparsa dell'insetto con lanci di ausiliari.

Patata

Fase: maturazione - raccolta

Peronospora

Le condizioni climatiche attuali non sono favorevoli alla malattia; solo sulle varietà tardive intervenire in previsione di pioggia.

Tignola

Le catture sono generalmente basse. Si consiglia di intervenire solo in caso di catture elevate.

Disseccamento parte aerea

Tenendo conto dell'epoca di raccolta delle varietà di riferimento (Arizona e Vivaldi) e del forte sviluppo vegetativo delle piante, è stato definito che gli interventi per il disseccamento della parte aerea della patata con la s.a. diquat possono cominciare a partire dal **4 luglio 2016**.

Pomodoro

Fase: sviluppo vegetativo - accrescimento bacche

Batteriosi

Presenza di sintomi in campo. Intervenire in previsione o dopo le piogge.

Peronospora

Presenza di sintomi in campo. Intervenire sulle colture più sviluppate in previsione di pioggia.

Il 20 giugno è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la sospensione per l'annata in corso, del limite dei 6 kg di prodotti rameici impiegabili per la difesa del pomodoro da industria.

Nottua gialla

Si rileva la presenza di adulti, uova e neanidi . In **difesa integrata volontaria** intervenire al superamento della soglia di 2 piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate per appezzamento.

Ragnetto rosso

Si segnala la presenza. Intervenire in presenza di focolai precoci di infestazione con evidenti aree decolorate sulle foglie (soglia vincolante per la **difesa integrata volontaria**).

BOLLETTINO REGIONALE TECNICHE AGRONOMICHE

Scelta varietale

La lista delle varietà raccomandate riportate negli allegati alle schede tecniche di coltura è da considerarsi come un consiglio funzionale al rispetto del disciplinare di produzione e non un vincolo.

Assume carattere vincolante per i soli regolamenti che prevedono il sostegno alle spese previste da un piano di investimento aziendale. In questi casi vale il seguente vincolo:

Per colture frutticole e asparago il piano di riconversione varietale deve rispettare per ogni specie la messa a dimora di almeno il 70% della superficie con le cultivar previste nelle Liste di orientamento varietale.

Avvicendamento

Le tecniche di avvicendamento conformi ai Disciplinari di produzione integrata sono riportate nel capitolo 7 “Avvicendamento” delle Norme generali e nelle Norme tecniche di coltura disponibili al link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Si ricorda che oltre ai i vincoli di intervallo minimo e di successione colturale riportati nelle Norme tecniche di ogni singola coltura, la regola delle tre colture diverse in cinque anni deve essere rispettata sempre nel corso di tutti gli anni di impegno, sia dagli aderenti alla Azione 1 “Produzione integrata” della Misura 214 del Psr 2007-2013, che dagli aderenti

alla Operazione 10.1.01 della Misura 10 del PSR 2014-2020. In entrambi i casi sopra citati sia in caso di "Introduzione" che di "Mantenimento".

Tale regola deve quindi essere applicata anche dalle Aziende che proseguono gli impegni assunti in base al Reg. (CE) 1698/2005 inclusa la verifica delle colture presenti negli anni precedenti. Relativamente alla verifica di colture presenti negli anni precedenti, per le aziende con impegni in corso e per le sole semine dell'autunno 2015, non si applica la distinzione delle colture in base al genere.

Per la sola applicazione in ambito Marchio "QC" e all'interno dei Programmi Operativi della OCM Ortofrutta si applicano solo i vincoli di intervallo minimo e di successione colturale riportati nelle Norme tecniche di ogni singola coltura.

Fertilizzazione

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna - http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2016/norme-general-2016

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è possibile utilizzare solo il metodo schede a dose standard.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

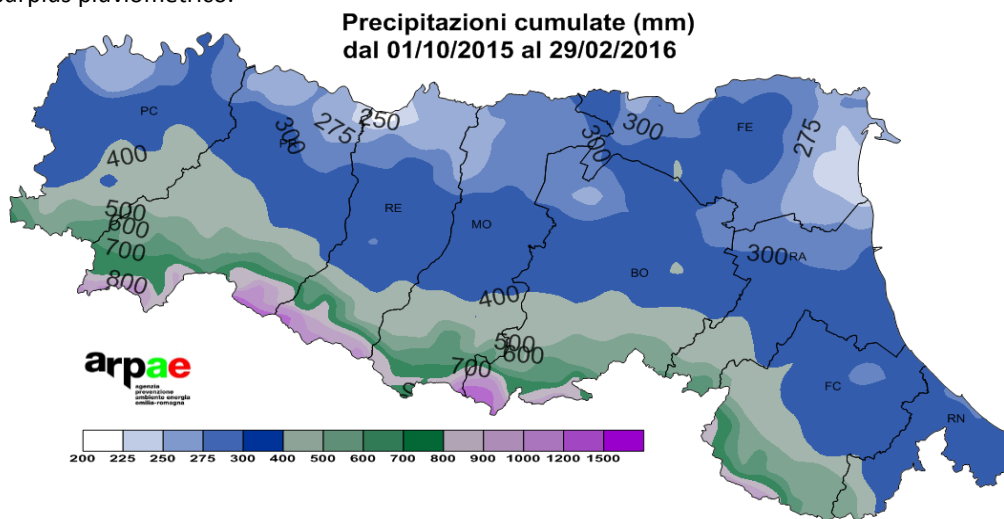
- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Durante la coltivazione è possibile aggiornare i piani preventivi di fertilizzazione per tenere conto di possibili variazioni (es. Previsioni di resa, avverse condizioni climatiche, ecc.), in ogni caso la versione definitiva deve essere redatta entro:

- il 15 settembre per le colture arboree;
- 45 giorni prima della data presunta di raccolta per le colture erbacee di pieno campo;
- 15 giorni prima della data presunta di raccolta per le colture orticole.

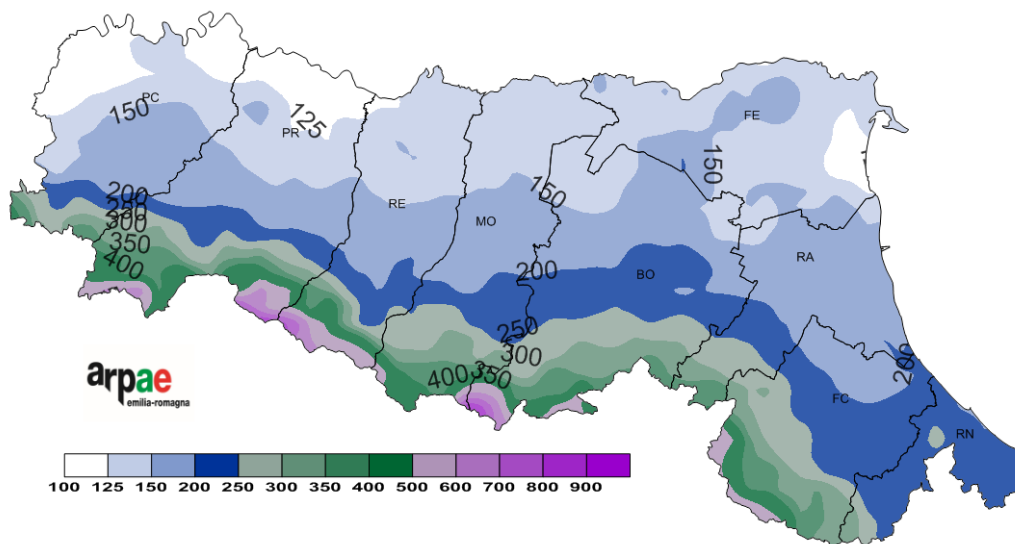
Per la corretta predisposizione dei piani di fertilizzazione, oltre alla conoscenza delle caratteristiche chimico fisiche del terreno, occorre disporre del dato delle precipitazioni nel periodo autunno invernale. Se non è disponibile un dato da capannina in loco e/o un pluviometro aziendale, si possono utilizzare le informazioni riportate nei bollettini agro-meteo settimanali e mensili del Servizio Idro meteo clima di ARPAE (<http://www.arpa.emr.it/sim/>).

Cartina delle precipitazioni utile per valutare eventuali incrementi azotati nelle schede a dose standard in caso di surplus pluviometrico.

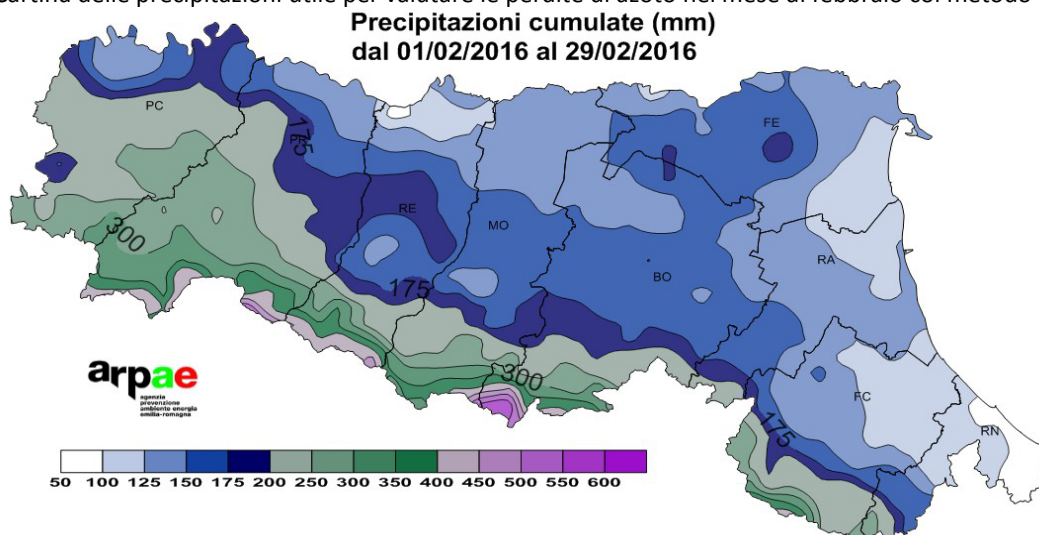


Cartina delle precipitazioni utile per valutare le perdite di "azoto pronto" nel metodo del bilancio.

**Precipitazioni cumulate (mm)
dal 01/10/2015 al 31/01/2016**



Cartina delle precipitazioni utile per valutare le perdite di azoto nel mese di febbraio col metodo del bilancio.



Irrigazione

Le indicazioni per la applicazione delle tecniche di irrigazione conformi ai Disciplinari di produzione integrata sono riportate nel capitolo 12 “Irrigazione” delle Norme generali e nelle Norme tecniche di coltura disponibili al link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

L'accesso al sistema Irrinet ai fini della applicazione dell'Impegno aggiuntivo facoltativo n.25 della Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) e della Misura 11 (Agricoltura Biologica) è disponibile al link: http://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er

Elaborazione del 11/07/2016

In assenza di piogge superiori a 30 mm nei giorni precedenti, nel fine settimana irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, le seguenti colture: Cocomero, Melone ed orticole in serra o in tunnel, barbabietola da zucchero e da seme, aglio, cipolla, fagiolino, fragola, cocomero, melone, patata, pomodoro da industria, orticole in pieno campo e colture arboree, inclusa la vite.

Indicazioni relative agli evapotraspirati specifici per ciascuna coltura sono disponibile tramite il servizio Irrinet.

Patata- Sospendere l'irrigazione al raggiungimento del 25% di foglie gialle.